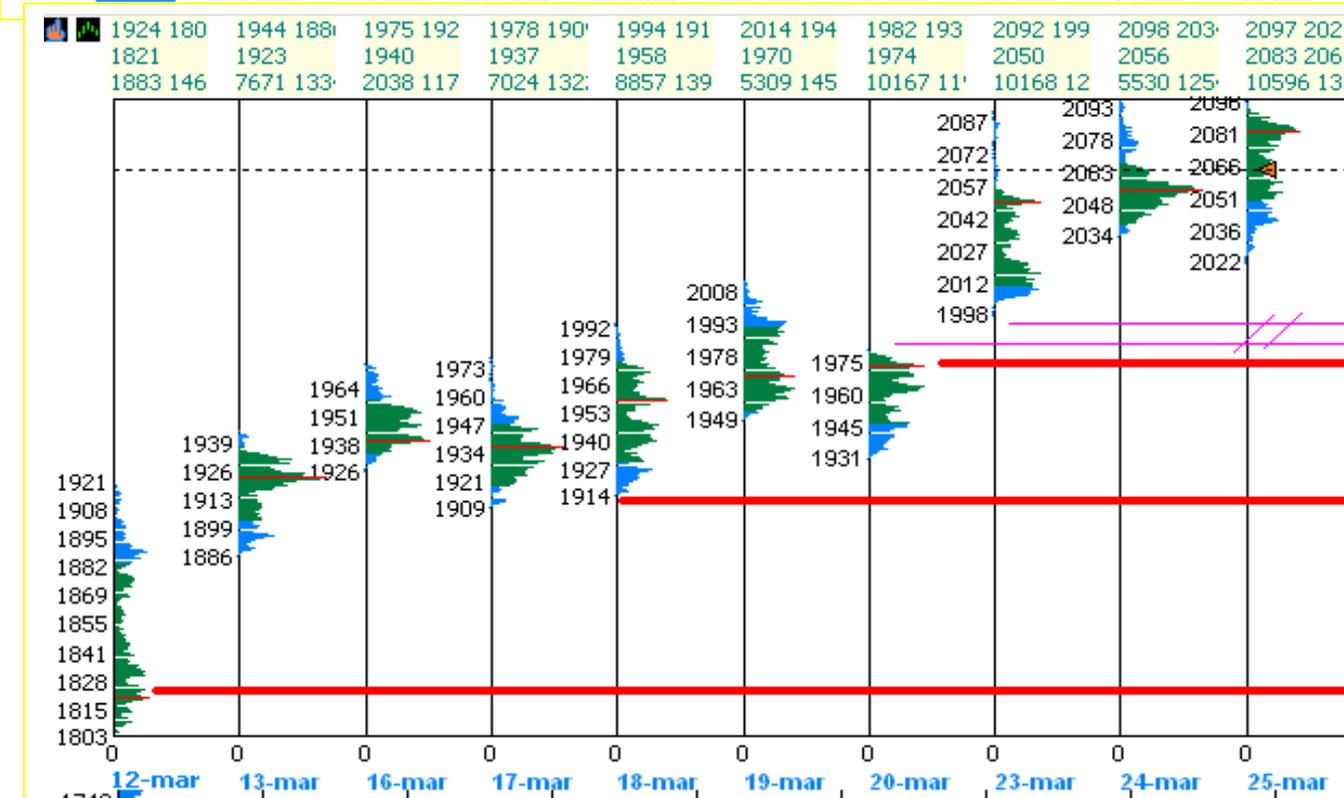
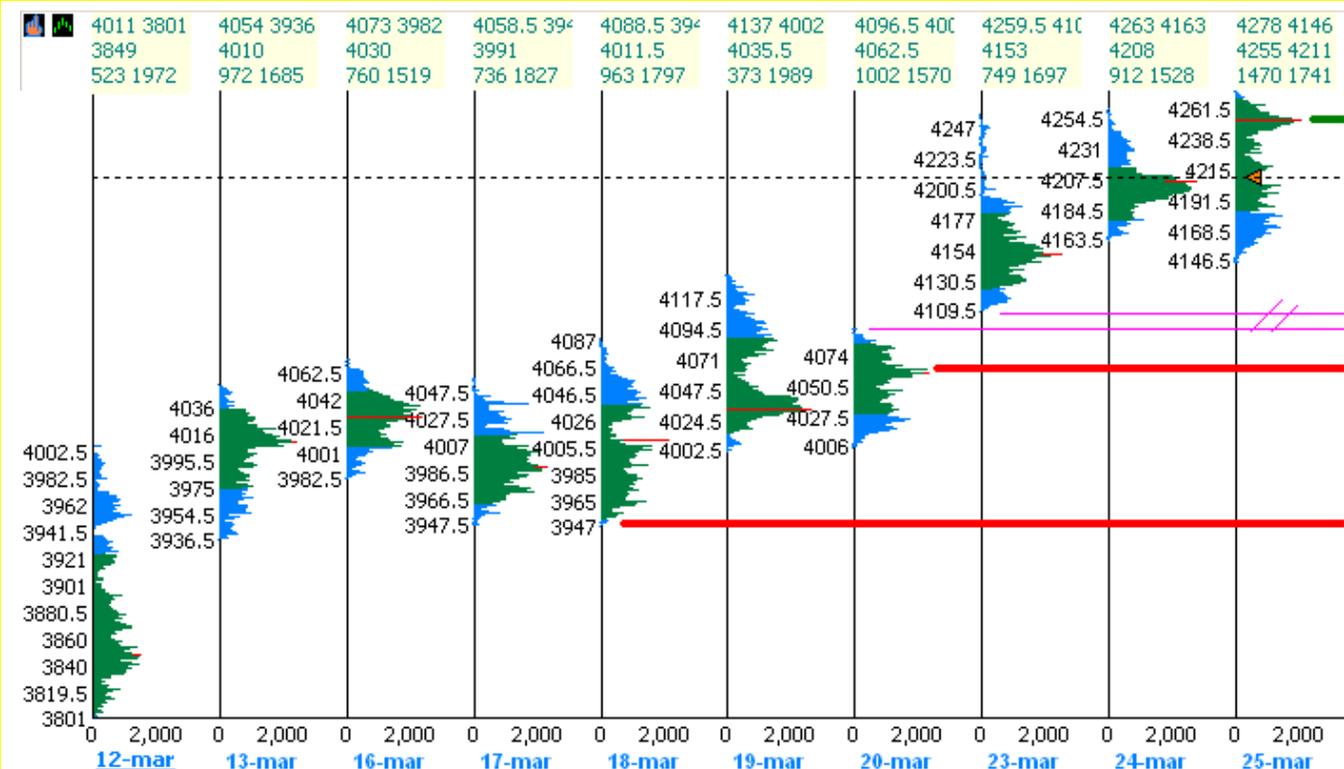
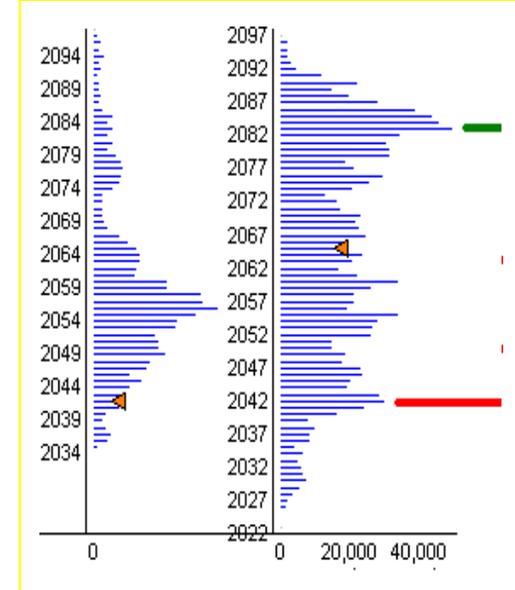
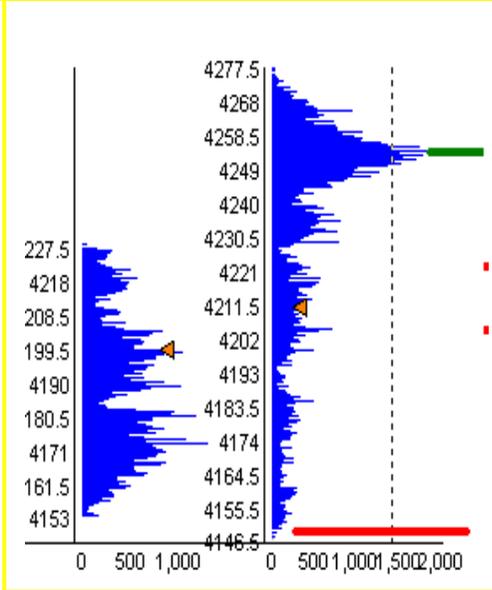
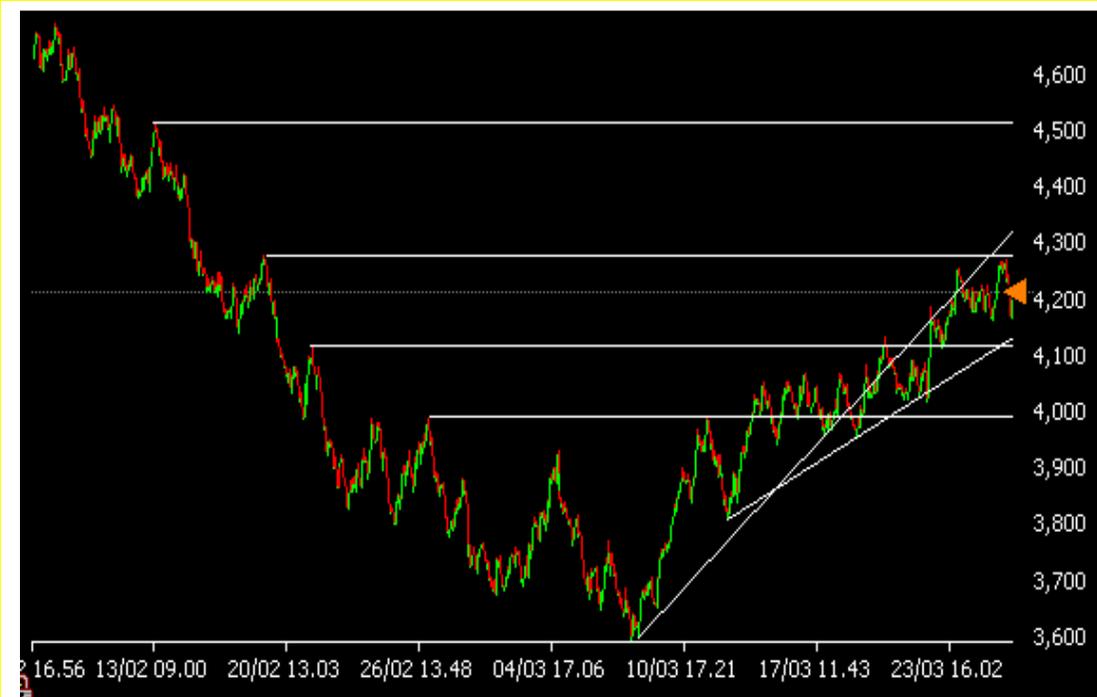


Analisi istogrammi 10 giorni

La sessione di ieri riassume in modo perfetto col suo andamento erratico le due anime che stanno guidando i mercati : la voglia di salire e la paura che sia un bear market rally. Durante la mattina i mercati hanno percorso prima al rialzo e poi al ribasso, in assenza di notizie, un range di circa il 2%. Nel pomeriggio i dati macro USA, positivi, hanno dato via ad un notevole rally, che ha portato lo stoxx a segnare un doppio max a 2097, e il dax a rompere il suo max precedente 4263 fino a 4278. Nonostante queste belle notizie sul fronte macro, una scarsa sottoscrizione all'asta di titoli 5yr Usa ha catalizzato le paure di aumenti di tassi : SeP e DJ hanno picchiato velocemente verso il basso. SeP ha rotto 801, importante supporto, e ha travolto anche 795 e 791, fino a toccare 787. Da lì è partito un rally di 23 punti, oltre 3% fino a chiudere a 810, esattamente dove aveva aperto alle 14.30 I mercati EU si sono adeguati a queste montagne russe, prima crollando e poi andando a chiudere circa a metà del range. Ieri abbiamo quindi prima rotto i massimi, quindi rotto i minimi del giorno precedente : un outside day, con chiusura incerta. Quest'aumento di volatilità indica estrema incertezza : gli operatori sono pronti a gettarsi dal lato che sembra più sensato, ma si tratta sempre di mani deboli (anche se i volumi sono elevati). Manca la mano primaria, che dà una direzione chiara, o per lo meno questa mano primaria non è ancora apparsa chiaramente. La chiusura, esattamente a metà della sessione, non fornisce alcun bias. Al rialzo notiamo il grosso POC pomeridiano, 4255 e 2083, che rappresenta un'importante resistenza per oggi. I volumi sono stati medi.

Notazione per i charts : dopo il rollover, per il dax ho creato un continuation accostando i dati di marzo (il rollover era di soli 10 punti). Per lo stoxx, ho invece rettificato i dati di marzo, abbassandoli di 74 punti.



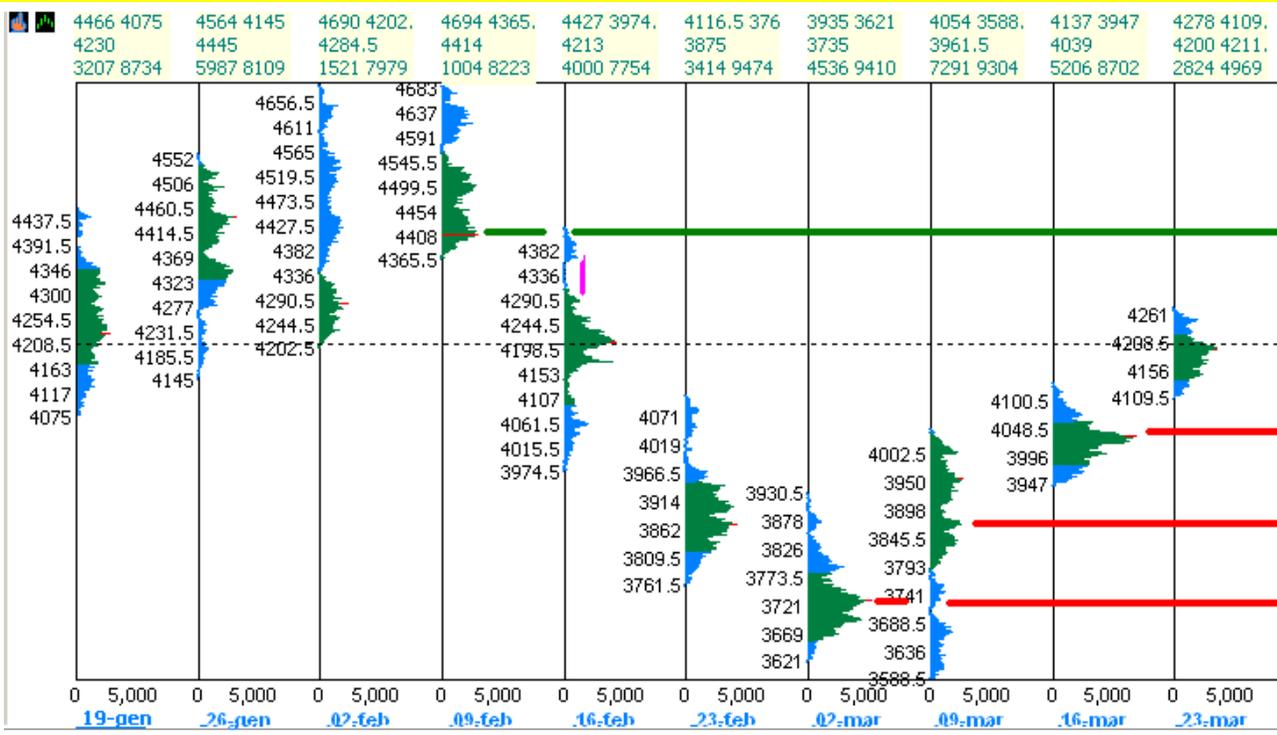


Analisi mattino pomeriggio

Si vede bene nello spaccato 8-14.30 e 14.30-22 la grossa zona di volume (che è diventata anche l'area più importante della giornata) nella parte alta. Anche se tecnicamente (lo vedremo meglio a pag 4 nell'analisi candlestick) la giornata si presenta come una doji (open = close, segnale di notevole incertezza), gli istogrammi di oggi sono squilibrati con questa importante resistenza collocata nel terzo superiore.

Analisi bar chart

Dax e stoxx rallentano e consolidano. Dopo lo strappo al rialzo di lunedì, martedì e mercoledì sono state giornate di consolidamento nella parte alta di questo rally partito il 9 marzo. Si cercano figure di reversal da parte dei traders più aggressivi per cogliere una bella discesa di 4-5% almeno, a chiudere per esempio il gap lasciato a 1982 e 4096, ma sia i rialzi che i ribassi hanno il fiato corto, e così ci si ritrova in un laterale ampio, con volatilità in aumento (le montagne russe di ieri ne sono la testimonianza più lampante). Il problema è che coesistono ottimi motivi sia per salire che per scendere : ottimi dati macro economici riescono per poco tempo a sostenere i mercati, poi tensioni sul lato dell'offerta dei titoli di stato (anche nella mattina l'asta dei gilt era stata undersubscribed) ricordano le difficoltà, e i mercati stornano pesantemente. Per poi ritornare, come uno yo yo, al punto di partenza. Il bar chart non ci offre nessun lettura particolare che fornisca nuovi elementi di lettura purtroppo.



Analisi settimanale : trend rialzista/laterale

Nulla di nuovo nell'analisi settimanale.

Il trend rialzista/neutrale con il quale si era conclusa settimana scorsa ha lasciato il posto ad una netta ripresa del rialzo, che non lascia dubbi.

Dax e stoxx stanno consolidando intorno ai POC risalenti al 16 febbraio : la chiusura di ieri è quasi perfettamente allineata a questi livelli.

La zona indicata con una linea verticale fucsia, zona con pochi volumi, è un'area di repulsione, che al momento riesce a contenere le spinte rialziste : nel caso in cui i mercati decidessero per il rialzo, e riuscissero ad entrare in questa zona, immagino che la passeranno molto facilmente.

Al momento quindi si conferma il trend rialzista, non ci sono segnali di reversal su questo grafico.

Dai minimi del 9 marzo ai massimi di oggi, il dax ha percorso 16.1% mentre lo stoxx 19.6%.

Analisi settimana scorsa

La settimana si è conclusa mantenendo il bias rialzista, ma con una connotazione anche di neutralità : 4 giorni di laterale (5 se includiamo venerdì scorso) , 1 giorno di forte rally (giovedì, dopo l'annuncio del quantitative easing della FED) abortito sul finale con rientro nel range precedente.

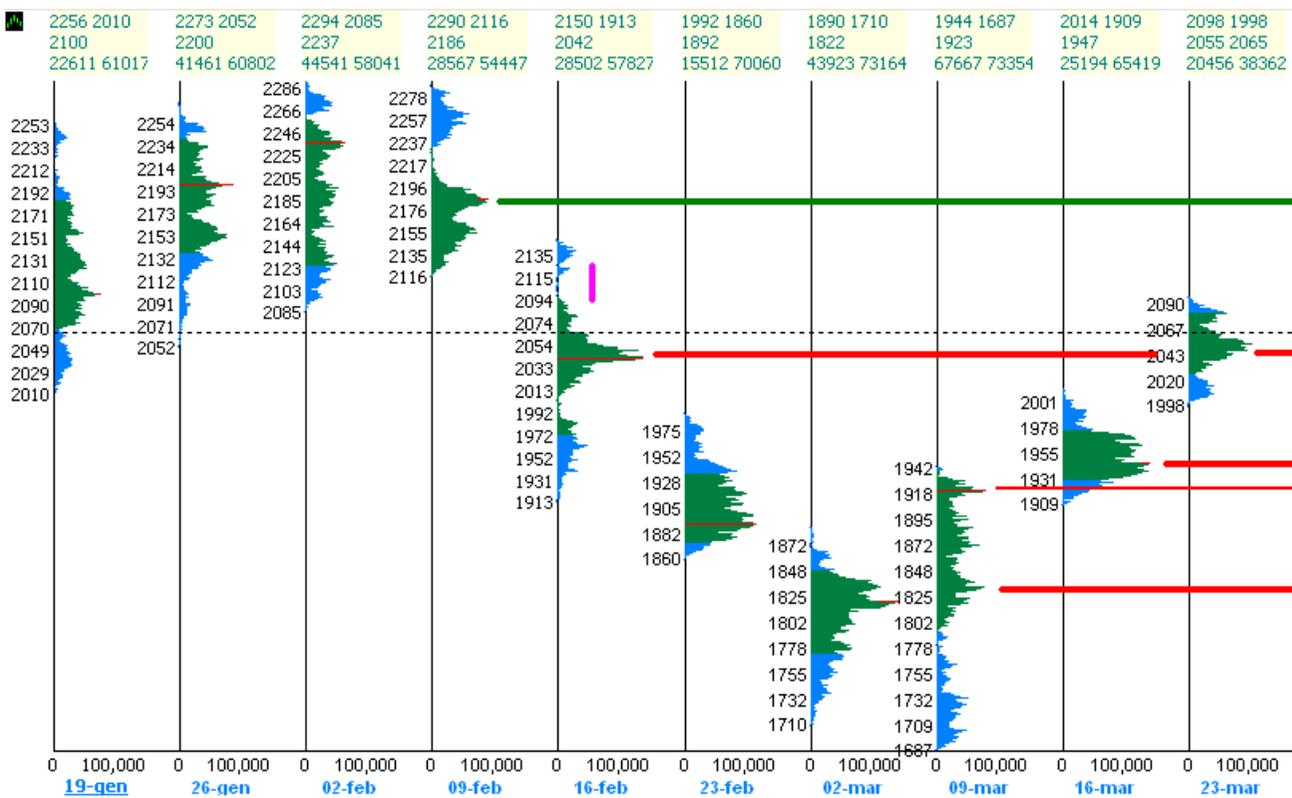
Venerdì i mercati sono riusciti a restare nella parte alta del range (sul dax intendo da 4000 in su) nonostante i mercati USA abbiano dato segnali preoccupanti di debolezza.

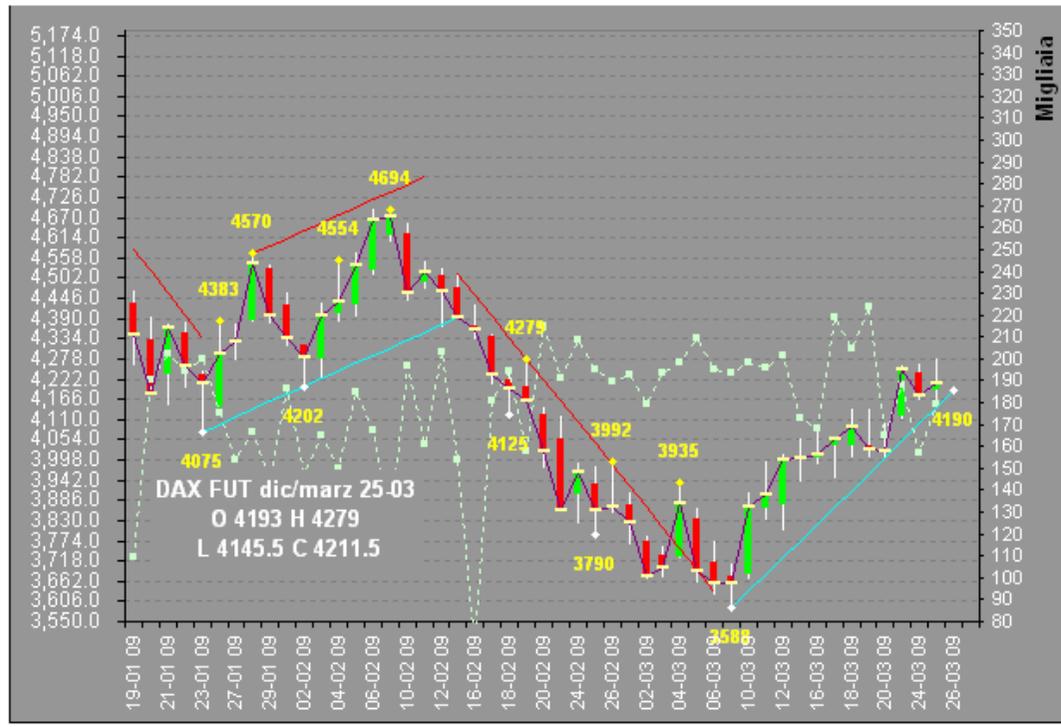
Il pattern sugli istogrammi è una distribuzione molto bilanciata, con il POC al centro e un range max/min molto ridotto.

La settimana presenta volumi in decisa diminuzione rispetto ai volumi delle settimane precedenti, nonostante l'attività di rollover abbia collaborato ad aumentare i volumi. Se togliessimo questa componente di rollover, ci troveremo di fronte a volumi davvero scarsi, almeno 20% inferiori a quelli delle 3 settimane precedenti.

Range ridotto, POC al centro, volumi ridotti : anche a livello settimanale viene confermata incertezza.

La chiusura sotto il POC e, nel caso dello stoxx, molto vicino ai minimi, indica un bias ribassista/neutrale





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo rialzista , bias daily rialzista

È molto ben visibile sul chart alto a sinistra la doji : gran segnale di indecisione, con ampie shadows sia superiori che inferiori. Il dax ha testato con precisione la trendline rialzista che passava a 4143 (L 4145), rimbalzando grazie al recupero dei mercati USA.

Gli indici hanno rotto la trendline discendente che parte dal 2 settembre 2008 : questo è un segnale molto interessante che conferma il trend rialzista in corso. Ragionando quindi solo sulle trendline, abbiamo una trendline ribassista che dura da 7 mesi tagliata al rialzo, e una trendline rialzista di 13 sessioni testata ma tenuta : il trend resta ancora rialzista.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future), 4096.5 e 1982 gap 23 marzo.

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 26.03 Crisi economica : . nessuna novità sulle azioni contro la crisi economica , per lo meno di primario rilievo oggi. Ci aspetta durante il week end il G20. La settimana prossima è prevista una riunione della Sec per ridefinire la uptick rule, che impedisce di shortare azioni che siano al ribasso. Si attende anche la presentazione della modifica del mark to market, in modo che la aziende che presentano le trimestrali del primo trimestre possano redigere i bilanci in base a questa nuova normativa.
3. 03.03 Valute
4. 10.03 Commodities :
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)
Nel corso della settimana : , **mercoledì** IFO Ger, New home sales USA, **Giovedì** parla Geithner, 4Q US GDP, **Venerdì** New Orders EU

8.10 EUR Ger GfK Consumer Confidence Survey (APR) 2.5 2.6	◆◆◆
8.45 EUR Fr Consumer Confidence Indicator (MAR) -44 -43	◆◆◆
9.30 EUR It Business Confidence (MAR) 62.8 63.2	◆◆◆
10.00 EUR It Trade Balance Non-Emu (euros) (FEB) -- -3978	◆◆
10.00 EUR Eu-Zone M3 s.a. (YoY) (FEB) 5.6% 5.9% (3M) (FEB) 6.3% 7.0%	◆◆◆
10.00 USD Fed's Lockhart Speaks at Banque de Fr Conference -- --	◆◆◆◆
10.30 GBP Retail Sales (MoM) (FEB) -0.4% 0.7% (YoY) 2.5% 3.6%	◆◆◆◆
10.30 GBP Total Business Investment (QoQ) (4Q F) -3.9% -3.9% (YoY) -7.7% -7.7%	◆◆◆
13.30 USD GDP (Annualized) (4Q F) -6.6% -6.2%	◆◆◆◆
13.30 USD Personal Consumption (4Q) -4.4% -4.3%	◆◆◆◆
13.30 USD Core Personal Consumption Expenditure (QoQ) (4Q) 0.8% 0.8%	◆◆◆
13.30 USD GDP Price Index (4Q) 0.5% 0.5%	◆◆◆
13.30 USD Initial Jobless Claims (MAR 21) -- 646K Continuing Claims (MAR 14) -- 5473K	◆◆◆
14.25 USD Fed's Lacker Speaks to Students at College of Charleston -- --	◆◆◆
15.00 USD Geithner Testifies to House Financial Panel on Regulation -- --	◆◆◆◆◆
17.00 USD Fed's Fisher Speaks on Current Economic Crisis, Globalization -- --	◆◆◆
17.30 USD Fed's Lacker Speaks on U.S. Economic Outlook in South Carolina -- --	◆◆◆◆
18.00 USD Fed's Stern Speaks in Minneapolis on `Too Big to Fail' -- --	◆◆◆◆
0.30 JPY Tokyo C.P.I. (YoY) (MAR) 0.3% 0.5% Ex-Fresh Food 0.4% 0.6% Ex Food, Energy -0.3% -0.1%	◆◆◆
0.30 JPY National C.P.I. (YoY) (FEB) -0.1% 0.0% Ex-Fresh Food 0.0% 0.0% Ex Food, Energy -0.2% -0.2%	◆◆◆
0.50 JPY Retail Trade s.a. (MoM) (FEB) -0.6% 0.6% (YoY) -3.3% -2.4%	◆◆◆
0.50 JPY Large Retailers' Sales (FEB) -6.5% -5.6%	◆◆◆

26-03		
R3	4486.83	5.946
R3minor	4412.5	4.191
R2	4353.33	2.794
R1	4294.17	1.397
Pivot	4219.83	-0.358
S1	4160.67	-1.755
S2	4086.33	-3.51
S3minor	4012	-5.266
s3	3952.83	-6.663
High	4279	1.039
Low	4145.5	-2.113
Range	133.5	3.17%
Close 1730	4235	
Close 2200	4211.5	
Diff 1730-2200	-23.5	-0.6%
Volumi	179485	



RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 26 marzo

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +0.5%, Shanghai +1.54%, HangSeng +2.55%. Altri mercati asiatici mixed tra +1.0 e +2.5%

Mercati USA +1.00%

Apertura: Mercati asiatici al rialzo, futures USA al rialzo, Dax e stoxx GIUGNO attesi al rialzo, intorno a 4240/50 e 2075/80

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09) *Ho spostato la strategia nella pagina seguente*

Tattiche operative :

stamattina i mercati sono nuovamente al rialzo : i mercati USA hanno cancellato velocemente la forte discesa di ieri sera, che aveva tutta l'aria di essere l'inizio di un ritracciamento molto profondo, se non addirittura il cambio di trend atteso da molti. Ritroveremo quindi dax e stoxx a circa 1% dai massimi di ieri. Dopo aver visto continui ribaltamenti di situazione negli ultimi 2-3 giorni, si rimane quantomeno disorientati da questi movimenti : questa figura tecnica, di massimi più alti e minimi più bassi, ricorda una broadening formation, un periodo di grandi swings ma poca direzionalità. Spesso questa figura prelude ad un cambio di trend.

Nel ns caso comunque il trend resta saldamente rialzista, sia sul daily che sul weekly. Il test, avvenuto ieri, della trendline rialzista sul dax, partita il 9 marzo (v pag 4) è un interessante segnale : questa trendline passa oggi a 4190.

Rispetto ai commenti dei giorni scorsi non cambia quindi molto. Ricordo le importanti news in arrivo prossimamente :

1) a fine settimana ci sarà il G20 di Londra, carico di aspettative 2) arriverà nei prox giorni la presentazione della modifica del mark to market (da molti considerata più dannosa che altro in quanto prolungherebbe l'incertezza e quindi l'agonia per il sistema bancario USA) 3) la SEC sta lavorando alla modifica dell uptick rule (per scoraggiare le vendite allo scoperto sui titoli in perdita) 4) altro elemento "supportive" per i mercati è la chiusura domani del trimestre, con il window dressing di fine trimestre.

Nonostante questo, come abbiamo visto ieri sera, sulle discese si crea una massa critica di venditore tali da trasformarle quasi in valanghe. Stasera ci sono le aste dei titoli settennali USA : dopo la scarsa attenzione che hanno suscitato i titoli quinquennali di ieri, che ha dato via alla discesa, ci sarà da monitorare attentamente questa asta !

Indubbiamente comunque il mood è decisamente più rialzista che ribassista, ma non si può dormire sonni tranquilli né mettendosi al ribasso né stando al rialzo, dato che gli ampi e veloci swings giornalieri spaventano e facilmente buttano fuori dal mercato. A peggiorare la situazione, il fatto che (lampante ieri) i mercati tendono a non rispettare importanti livelli di supporto e resistenza basati sui volumi : li attraversano come fossero inesistenti. L'impressione che ho avuto ieri è che il mercato sia composto da traders opportunistici, che sfruttano gli swings, ma non osano mettersi contro se non sugli estremi, e che si muovano tutti insieme, generando delle spinte tipo valanga. La mano primaria probabilmente è intervenuta solo ieri sui minimi, fermando e ribaltando una chiusura ribassista dei mercati USA che avrebbe facilmente potuto portare ad un cambiamento di trend importante.

In questo tipo di mercato, non è per niente facile operare : l'unica cosa è adeguarsi al tipo di trading prevalente. Visto che gli swings sono ampi e remunerativi, non appena si vede un cambio di trend (rottura di trendline, per esempio), ci si butta dentro con stop sotto il max (in caso di tline ascendente, o min in caso di tline discendente) e si prova a lasciar correre.

Facile a dirsi ma meno facile a farsi...

Dati macro:

8.10 10.0 10.00 13.30 importanti, poi dalle 14.25 alle 18.00 una serie di discorsi di membri FED che potrebbero creare volatilità. Parla anche Geithner, e alle sue dichiarazioni bisogna prestare molta attenzione.

4432 ♦♦	: volume week 2 febb	4.7%
4427 ♦♦	: barchart 16 febbr	4.5%
4375 ♦♦	: barchart 12 febbr	3.31%
4357 ♦♦	: barchart 13 febb	2.88%
4311 ♦♦	: inizia zona senza volumi week 16feb	1.79%
4279	high ieri	1.04%
4272 ♦♦	: barchart 25 marzo	0.87%
4255	PoC di ieri	0.47%
4244 ♦♦	: barchart 25 marzo	0.21%
4234 ♦♦	: volumi 25 marzo	-0.02%
4225 ♦♦	: barchart 25 marzo	-0.24%
4211	Close ieri ore 22oo	-0.57%
4190 ♦♦	: volumi 23 marzo/trendline rialzista daily	-1.09%
4187 ♦♦	: barchart 23 marzo	-1.13%
4182 ♦♦	: POC 18feb volumi 19	-1.25%
4170 ♦♦	: volumi 23 marzo	-1.53%
4167 ♦♦	: barchart 23 marzo	-1.61%
4158 ♦♦	: barchart 25 marzo	-1.82%
4145	Low ieri	-2.13%
4137 ♦♦	: H 19 marz	-2.31%
4134 ♦♦	: barchart 23 marzo	-2.38%
4109 ♦	: low 23 marzo	-2.98%
4097 ♦♦	: chiusura gapup 20 marzo	-3.26%
4063 ♦♦	: POC intatto 20 marzo	-4.06%

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 genn 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stoxx è 2360 - 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

il 14 genn 09 il dax ha rotto al ribasso quest range : è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino piu in basso : 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stoxx è sceso in un range 2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio : la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine : vogliono credere che il peggio sia passato : i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntano leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stoxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire. Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse si.

Se così fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.

Potrebbe restare in quel range 1,5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari piu definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

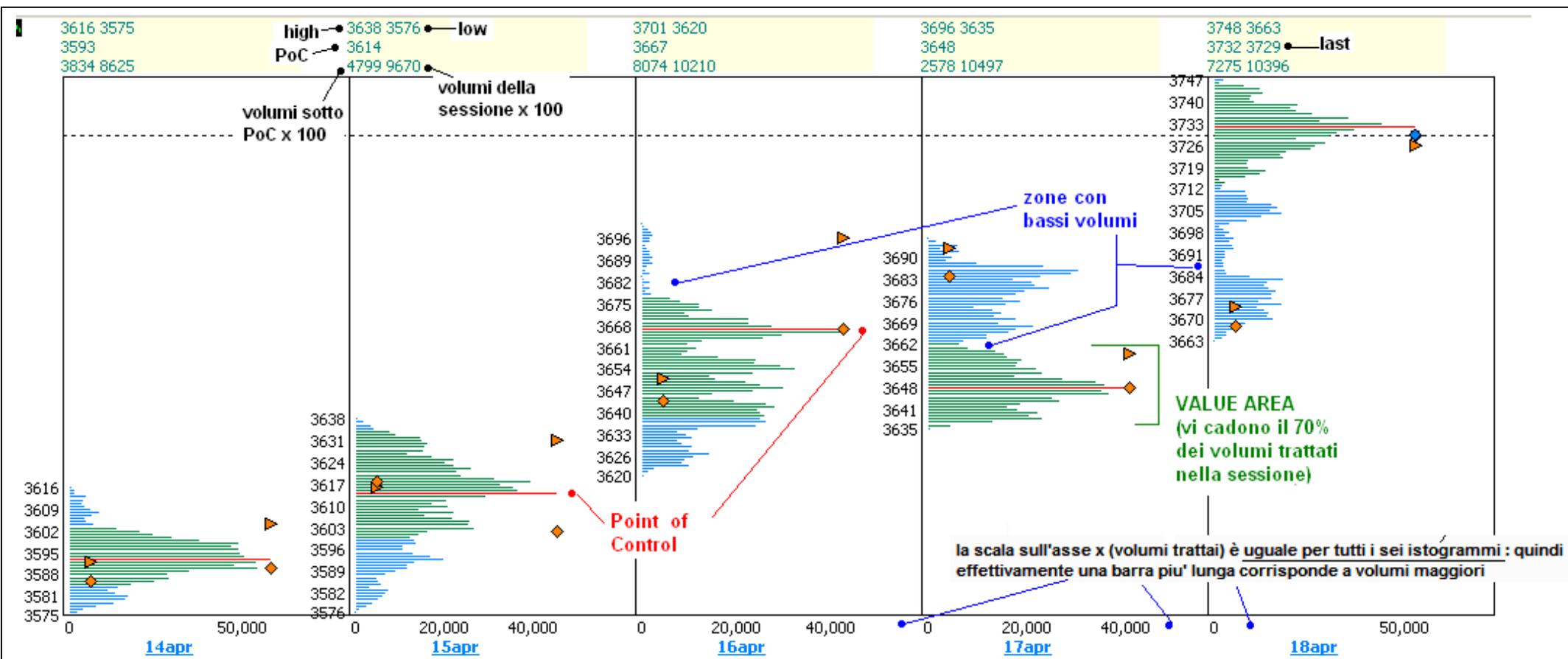
Come usare queste idee ?

se ci spostiamo nel range 4600/5100, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.

Per trading veloce, ogni discesa sotto l'area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.

Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perchè è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo) : meglio pero vendere se il rally avviene temporalmente all'inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta. .

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.